

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2007, si sono tenute 4 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio ha partecipato.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 4.869.973,94; condividiamo, altresì, l'ulteriore richiesta, contenuta nella stessa proposta di delibera, riguardante l'intera copertura della perdita di Euro 4.869.973,94 mediante l'utilizzo di "Utili riportati a nuovo".

Si ritiene poi utile – ai fini conoscitivi – integrare la relazione con gli aspetti che vengono qui di seguito trattati.

Per quanto riguarda le citate riunioni del Collegio Sindacale esse si sono svolte anche presso gli Uffici di Corrispondenza di New York nonché a Genova presso la Sede regionale della Liguria – da cui non sono emerse criticità sostanziali.

In particolare poi – avvalendoci, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC – ci siamo soffermati sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla RAI S.p.A. sia al Gruppo.

Quanto alla RAI S.p.A., il processo di aggiornamento e completamento del sistema delle procedure, nel suo complesso, non risulta ancora ultimato. Va poi aggiunto che non è ancora avvenuta l'introduzione della figura del "Dirigente Preposto" richiesta dal Ministero dell'Economia in analogia a quanto previsto dall'art. 14 della legge n. 262/2005 – Legge sul Risparmio; società quotate. Qualora le consultazioni con il Ministero Economia e Finanze, in considerazione delle questioni correnti attualmente all'attenzione dello stesso Ministero (come da lettera del Direttore Generale 0074 del 15 giugno 2007), ne stabilissero l'attuazione anche in RAI, tale figura comporterà, quasi certamente, l'analisi dei processi sensibili delle procedure.

Al riguardo, si precisa che la Società ha da tempo istituito un'apposita struttura volta a dare un maggiore impulso al sistematico aggiornamento del sistema di procedure aziendali e di Gruppo di carattere/amministrativo gestionale. Deve inoltre essere evidenziato, nell'ambito dell'adeguamento del sistema – nel suo complesso – il positivo aspetto dell'introduzione degli 11 protocolli approvati dalla Direzione Generale e formalmente portati a conoscenza delle strutture RAI in data 12-14 novembre 2007.

Il Collegio – comunque – rinnova la raccomandazione di proseguire nel completamento e nell'aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni.

Si aggiungono, infine, brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing, sulla base degli incontri avuti con il responsabile.

L'attività della Direzione Internal Auditing, dopo lo scorporo dell'Ispettorato affidato alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, si è progressivamente focalizzata soprattutto sui compiti propri della funzione finalizzati alla sistematica revisione delle diverse aree aziendali. Peraltro, nel 2007 sono stati avviati due importanti interventi a seguito di due distinte indagini delle Procure di Milano e Napoli che hanno assorbito una significativa parte delle risorse della Direzione, aumentando il peso degli interventi cosiddetti a richiesta, rispetto allo scorso anno, hanno reso particolarmente impegnativo il completamento degli interventi a programma. I due interventi sopra descritti possono comunque ricondursi alla tipologia dell'*ethical audit* e hanno inoltre richiesto analisi e valutazioni di alcuni importanti processi aziendali anche in relazione alla normativa di cui al D. Lgs. 231/2001.

Si è constatato, inoltre, che:

- dal luglio 2006, come richiesto dall'Organismo di Vigilanza, la Direzione Internal Auditing continua a collaborare alle istruttorie per l'attività dell'Organismo stesso;
- la Direzione è inoltre presente con i suoi componenti in tutti gli Organismi di Vigilanza delle società controllate a eccezione di RaiNet e Rai Way;
- l'impegno per gli incarichi di "*ethical audit*" tende a incrementarsi.

Il Collegio ritiene opportuno, alla luce dei crescenti impegni di cui sopra, che venga valutata la necessità di adottare adeguate misure gestionali idonee a consentire all'Internal Auditing di svolgere ancora più compiutamente la sua attività su tutto il Gruppo valutando anche l'adeguatezza numerica dell'organico.

Quanto ai rapporti tra RAI e società del Gruppo, risulta permanere la necessità di dare efficacia a comuni "linee guida" cui ogni società del Gruppo dovrà attenersi nel redigere o rivedere le procedure operative relative ai principali processi gestionali, anche al fine di sviluppare un sistema di controllo interno di grado più elevato a livello di Gruppo che estenda la propria copertura alle aree diverse da quelle amministrative e di controllo. Tra queste "linee guida" dovrebbe comprendersi anche quella in materia informatica al fine di agevolare la formazione di un "Sistema Informativo Integrato di Gruppo".

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2007 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 6 giugno 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Gennaro FERRARA
Prof. Paolo GERMANI



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 6 giugno 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77651 Fax 02/7765240 Cap. Soc. 3.754.400.000 Euro i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 15979350155 Iscritta al n. 42 del Tribunale di Milano - Albi Utile: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 080/4232333 - Bologna 40122 Via dell'Industria 111 Tel. 051/266611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wanner 23 Tel. 030/3697501 - Firenze 50129 Viale Mellini 65 Tel. 055/4507100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010/22041 - Napoli 50121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081/26101 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 049/8762677 - Palermo 90141 Via Merchese Ugo 63 Tel. 091/246707 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/245348 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06/570351 - Torino 10129 Corso Montecitorio 37 Tel. 011/555771 - Trento 38100 Via Grazia 23 Tel. 0461/237004 - Treviso 31100 Viale Felsart 20 Tel. 0422/22911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 19 Tel. 0432/480781 - Udine 33100 Via Pascale 43 Tel. 0432/25759 - Verona 37122 Corso Poma Nuova 123 Tel. 045/502385

PAGINA BIANCA

Assemblea degli Azionisti

PAGINA BIANCA

The Rai logo, consisting of the word "Rai" in a bold, white, sans-serif font, is positioned on the left side of a black rectangular banner. To the right of the text is a white graphic element resembling a stylized map of Italy or a profile of a head, which is partially cut off by the right edge of the banner.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Relazione sulla gestione

Highlights

Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Allegati

Bilanci delle Società controllate

Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 4,9 milioni di Euro, in netta ripresa rispetto al risultato del periodo precedente (perdita pari a 87,4 milioni di Euro).

In un contesto di mercato caratterizzato da una raccolta pubblicitaria sostanzialmente stazionaria, e in assenza dei grandi eventi sportivi che hanno caratterizzato l'esercizio 2006 (Mondiali di calcio e Olimpiadi invernali), tale risultato è frutto di un efficace controllo delle dinamiche reddituali.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta positiva e in miglioramento (110,4 milioni di Euro), con un cash flow della gestione di 37,6 milioni di Euro.

La dinamica economica ha quindi due sostanziali determinanti:

- sul fronte dei ricavi, incide in particolare la significativa crescita delle risorse da canone, sia per l'aumento dell'importo unitario che per il positivo concorso della dinamica del portafoglio abbonati (oltre centomila paganti in più rispetto al 2006);
- sul versante dei costi, hanno positivamente influito le decise azioni di razionalizzazione ed efficientamento dispiagate su tutte le aree aziendali, che hanno consentito di bloccare - a parità di perimetro di attività - la dinamica di crescita dei costi esterni, nonché la ridotta dinamica del costo del lavoro, legata anche alle politiche di incentivazione all'esodo.

Tali risultati appaiono particolarmente significativi in un mercato caratterizzato dalla forte divaricazione delle prospettive tra media tradizionali e nuovi media.

Il mercato monopiattoforma, con il predominio dell'offerta televisiva analogica, sta infatti progressivamente e sempre più celermente cedendo il passo ad uno scenario multipiattoforma, caratterizzato dalla notevole espansione della gamma di offerta, dalla continua segmentazione dell'utenza, dai nuovi canali di accesso, con nuovi e innovativi modelli di fruizione dei contenuti e - non ultimo - dall'ingresso di nuovi attori.

Il mercato multipiattoforma, fino a pochi anni fa preconizzato come una lontana visione, rappresenta ormai una realtà concreta con la quale tutti i protagonisti del mercato, e la Rai in particolare, devono confrontarsi.

In linea anche con le disposizioni previste dal nuovo Contratto di Servizio 2007-2009, che impegnano la Rai alla valorizzazione della propria produzione editoriale e i propri diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive, in coerenza con il proprio posizionamento e con la propria natura di Servizio Pubblico (come previsto dall'art. 6 del citato contratto), la Concessionaria sta elaborando una efficace strategia di presidio che coinvolga tutte le piattaforme presenti sul mercato nazionale, con l'obiettivo di consolidare il ruolo di editore italiano più attivo nella filiera dei media digitali.

Il consumo mediale delle fasce di utenti più attenti all'evoluzione tecnologica continua a evolvere verso forme sempre più sofisticate e consapevoli, complice l'ampliamento dell'offerta e l'effettiva propensione al cambiamento delle abitudini di consumo verso specifici mezzi sempre più personalizzati.

Alcune piattaforme, sempre meno di nicchia, trovano forme di integrazione e complementarietà con la televisione generalista consentendo, specie in prospettiva, di sviluppare sinergie commerciali ed editoriali progressivamente più rilevanti anche dal punto di vista economico.

Altre piattaforme, come il satellite, dove Rai è presente anche in virtù di accordi con l'unico operatore a pagamento presente nel mercato, sono ormai una realtà consolidata e competitiva nell'attrarre, a scapito della televisione terrestre, audience e risorse pubblicitarie.

Pur attenta al proprio ruolo chiave nell'innovazione multipiattoforma del Paese, la Rai continua a focalizzare impegno editoriale e risorse sulla televisione generalista, in linea con i requisiti di un moderno ed efficiente Servizio Pubblico. Un impegno che ha ottenuto il riconoscimento ed il gradimento del pubblico; infatti, anche senza quegli eventi sportivi capaci di concentrare l'attenzione degli utenti sulle proprie reti e tenendo in conto la costante ascesa degli altri operatori, i risultati in termini di audience sono stati positivi, con il mantenimento della leadership sul principale concorrente.

Leadership ottenuta grazie alle ottime performance del prodotto fiction di produzione, che registra un aumento di gradimento da parte del pubblico, all'informazione, che sta vivendo le prime fasi del processo di transizione verso una modalità produttiva interamente digitale, ai programmi di approfondimento ed infine al collegamento continuo, anzi alla sintonia, tra il prodotto editoriale Rai e la società italiana in termini di qualità, varietà di generi e pluralismo.

Leadership ottenuta nonostante la difficile collocazione nel palinsesto di generi un tempo di successo, come quello cinematografico destinati prioritariamente ad un diverso sfruttamento, o di generi, come quello della produzione seriale, per i quali è difficile, nonché onerosa, l'acquisizione multiplatforma dei diritti di trasmissione con la conseguente perdita di appeal derivante dalla concorrenza del mezzo satellitare.

Di fronte alla sfida, per l'innovazione editoriale e tecnologica della propria offerta, la Rai ha elaborato, dopo una parentesi di molti anni, una organica revisione strategica del proprio modello di business, anche in termini di riqualificazione dell'offerta editoriale.

I risultati delle azioni già impostate sono confortanti, anche da un punto di vista economico, come testimonia il sostanziale azzeramento della perdita nel 2007 e il mantenimento di condizioni di equilibrio finanziario più che soddisfacenti.

Il completamento del processo di configurazione della Rai digitale richiederà certamente un orizzonte di medio-lungo periodo, con la consapevolezza che i prossimi anni saranno decisivi per evitare di accumulare ritardi difficilmente colmabili.

In questo contesto di discontinuità strategica e di elevata velocità di innovazione, alcuni punti determinanti sono fondamentali per garantire al Servizio Pubblico la capacità di competere con successo per la re-interpretazione del proprio ruolo a vantaggio della collettività e del pluralismo.

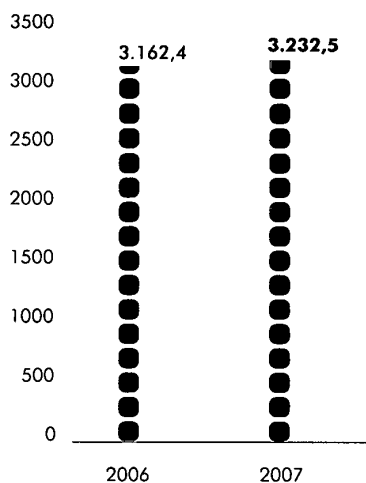
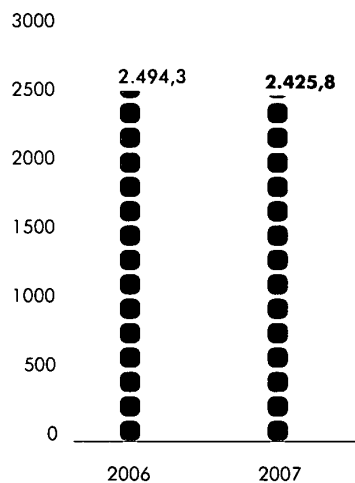
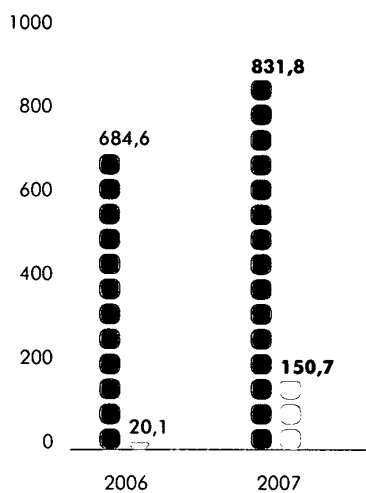
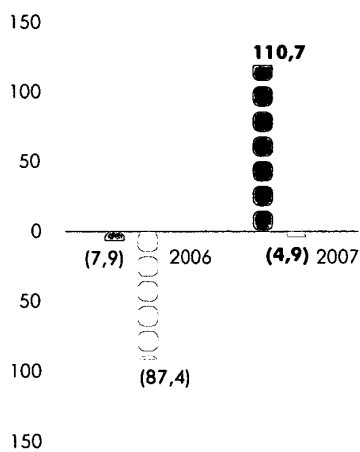
In primo luogo, in un contesto di stazionarietà e sempre maggiore affollamento del mercato pubblicitario, è necessario valutare con attenzione il profilo temporale di crescita delle risorse a disposizione della Rai, specie quelle tipicamente spettanti ad una concessionaria pubblica. Occorre in sostanza porre rimedio alla consolidata e pesante insufficienza delle risorse da canone rispetto ai costi sostenuti in nesso all'assolvimento della missione di Servizio Pubblico delegata alla Rai.

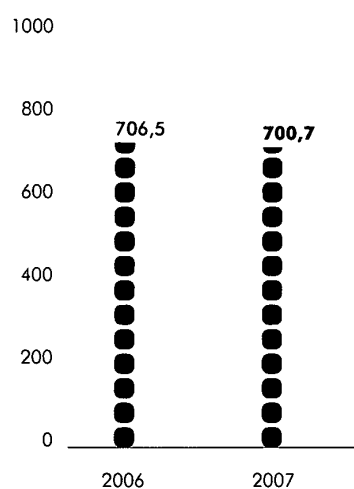
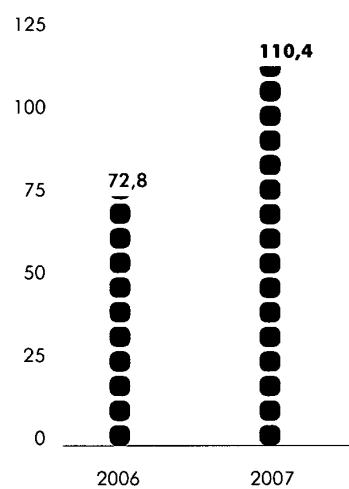
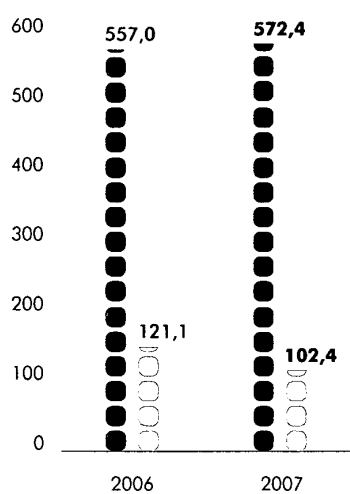
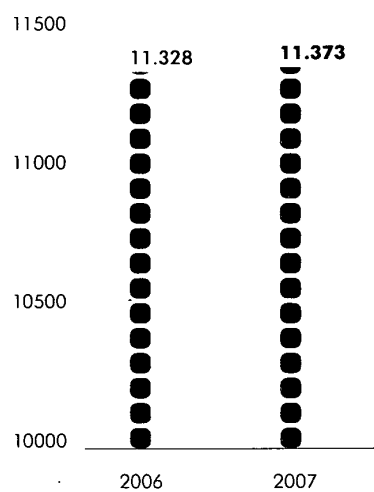
Il deficit delle risorse da canone è infatti pari ad oltre 500 milioni di Euro, come testimoniato dai conti annuali separati certificati da un revisore indipendente scelto dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Tale ammontare si riduce a poco meno di 300 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota della pubblicità raccolta sul palinsesto del Servizio Pubblico.

In secondo luogo è necessario ribadire la necessità di disporre di un quadro normativo e istituzionale più chiaro e meno precario, che supporti e accompagni la Rai nel difficile percorso verso un approccio digitale multiplatforma.

Per una trattazione più esauriente delle tematiche editoriali, nonché dell'attività della Rai e delle società controllate, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Highlights (in milioni di Euro)

Ricavi**Costi Operativi****Mol - Risultato Operativo****Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio**

Patrimonio Netto**Posizione Finanziaria Netta****Investimenti**
(in programmi e altri)**Personale in organico al 31 dicembre**

Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2007	2006	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.232,5	3.162,4	70,1	2,2
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,4	0,0	0,4	=
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24,7	16,5	8,2	49,7
Totale ricavi	3.257,6	3.178,9	78,7	2,5
Consumi di beni e servizi esterni	(1.421,4)	(1.514,4)	93,0	-6,1
Costo del lavoro	(1.004,4)	(979,9)	(24,5)	2,5
Totale costi operativi	(2.425,8)	(2.494,3)	68,5	-2,7
Margine Operativo Lordo	831,8	684,6	147,2	21,5
Ammortamento programmi	(494,6)	(459,4)	(35,2)	7,7
Altri ammortamenti	(141,6)	(159,9)	18,3	-11,4
Altri oneri netti	(44,9)	(45,2)	0,3	-0,7
Risultato Operativo	150,7	20,1	130,6	649,8
Proventi (oneri) finanziari netti	(12,3)	2,5	(14,8)	-592,0
Risultato delle partecipazioni	0,2	0,6	(0,4)	-66,7
Risultato prima dei componenti straordinari	138,6	23,2	115,4	497,4
Oneri straordinari netti	(27,9)	(31,1)	3,2	-10,3
Risultato prima delle imposte	110,7	(7,9)	118,6	-1.501,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(115,6)	(79,5)	(36,1)	45,4
Perdita dell'esercizio	(4,9)	(87,4)	82,5	-94,4
di cui quota di terzi	0,0	(0,6)	0,6	-100,0

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.580,6	1.583,7	(3,1)	-0,2
Capitale d'esercizio	(601,8)	(549,3)	(52,5)	9,6
Trattamento di fine rapporto	(388,5)	(400,7)	12,2	-3,0
Capitale investito netto	590,3	633,7	(43,4)	-6,8
Capitale proprio	700,7	706,5	(5,8)	-0,8
Disponibilità finanziarie nette	(110,4)	(72,8)	(37,6)	51,6
Totale	590,3	633,7	(43,4)	-6,8

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2007 registra una **perdita netta pari a 4,9 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 87,4 milioni di Euro ottenuta nell'esercizio 2006. Tale risultato è sostanzialmente allineato a quello della sola Capogruppo Rai SpA (perdita di 4,9 milioni di Euro).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 3.232,5 milioni di Euro con un incremento di 70,1 milioni di Euro (2,2%) nei confronti dell'esercizio 2006.

Ricavi (in milioni di Euro)

	2007	2006	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.588,0	1.508,8	79,2	5,2
Introiti pubblicitari	1.235,1	1.232,7	2,4	0,2
Altri ricavi	409,4	420,9	(11,5)	-2,7
Totale	3.232,5	3.162,4	70,1	2,2

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2007	%	2006	%
Rai	1.757,8	54,4	1.697,8	53,7
Rai Cinema	17,9	0,6	9,2	0,3
RaiNet	0,3	0,0	0,3	0,0
RaiSat	59,1	1,8	55,7	1,8
Rai Trade	62,3	1,9	68,7	2,2
Rai Way	36,6	1,1	36,7	1,2
Sipra	1.238,2	38,3	1.236,0	39,1
01 Distribution	57,8	1,8	55,7	1,8
Altre società	2,5	0,1	2,3	0,1
Totale	3.232,5	100,0	3.162,4	100,0

Canoni di abbonamento (1.588,0 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2007	2006	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.566,9	1.491,0	75,9	5,1
Canoni da riscossione coattiva	21,1	17,8	3,3	18,5
Totale	1.588,0	1.508,8	79,2	5,2

L'incremento (+5,2%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 99,60 a Euro 104,00 (+4,4%) e, per la rimanente parte, all'incremento sia del numero degli abbonati paganti che dei proventi dei canoni da riscossione coattiva, dovuto alle azioni poste in essere per contrastare evasione e morosità.

Gli **introiti pubblicitari** (1.235,1 milioni di Euro) evidenziano una variazione positiva di 2,4 milioni di Euro (+0,2%) rispetto all'esercizio 2006. Tale risultato sconta la mancanza di grandi eventi sportivi quali i Campionati mondiali di calcio e le Olimpiadi invernali, che nell'esercizio precedente avevano comportato un provento aggiuntivo netto di circa 27 milioni di Euro.

Il mercato di riferimento (Tv, Radio, Cinema e Internet) ha evidenziato nel 2007 una crescita complessiva di circa il 3,2% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2007	2006	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	1.021,3	1.018,9	2,4	0,2
Pubblicità radiofonica	63,3	64,2	(0,9)	-1,4
Promozioni e sponsorizzazioni	101,2	104,2	(3,0)	-2,9
Altra pubblicità	49,3	45,4	3,9	8,6
Totale	1.235,1	1.232,7	2,4	0,2

Gli **altri ricavi** (409,4 milioni di Euro) presentano un decremento di 11,5 milioni di Euro (-2,7%), determinato da una serie di fattori tra i quali spiccano il minor provento derivante dalla cessione a società di calcio dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche Rai a esse relativo (-10,1 milioni di Euro) e la diminuzione degli introiti da Servizi Speciali da Convenzione della Capogruppo (-8,3 milioni di Euro), principalmente conseguente al mancato rinnovo della Convenzione per la diffusione radiofonica in Onde Corte per l'estero, parzialmente compensato dal maggior provento apportato dalla nuova Convenzione per l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero, che sostituisce la precedente Convenzione per la diffusione della cultura italiana all'estero.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2007	2006	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	64,7	73,0	(8,3)	-11,4
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	134,6	132,9	1,7	1,3
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche	19,8	29,9	(10,1)	-33,8
Distribuzione cinematografica e home video	53,1	52,4	0,7	1,3
Canoni ospitalità impianti e apparati	27,4	26,3	1,1	4,2
Servizi telefonici	21,2	21,5	(0,3)	-1,4
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	12,7	13,0	(0,3)	-2,3
Rimborso costi di produzione programmi	11,1	10,5	0,6	5,7
Altri	64,8	61,4	3,4	5,5
Totale	409,4	420,9	(11,5)	-2,7